

COMUNE DI TURANO LODIGIANO
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

[] originale

[X] copia

N. 22

data 12.10.2018

N. 160 REG. PUBBL.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI USO DEGLI SPAZI DELLA PALESTRA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N° 29 DEL 17.09.2014

L'anno duemiladiciotto il giorno dodici del mese di ottobre alle ore 20,45, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in prima convocazione. Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri Risultano presenti ed assenti i seguenti consiglieri

		Presenti	Assenti
Lottaroli Emiliano	Sindaco	[x]	[]
Ciampetti Umberto		[x]	[]
Pisati Carlo		[x]	[]
Salvi Gabriele	Assessore	[x]	[]
Navarra Giorgio		[x]	[]
Forti Davide Enrico		[x]	[]
Luccato Andrea		[x]	[]
Zighetti Nadia	Assessore Vicesindaco	[x]	[]
Ceconci Elena		[x]	[]
Maiocchi Elena Alda		[x]	[]
Pintaldi Mario		[x]	[]

Totale presenti: 11 Totale assenti: 0

Con la presenza del Segretario Comunale Dott. Nicola Caravella, constatata la legalità dell'adunanza, il Presidente Umberto Ciampetti passa a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI USO DEGLI SPAZI DELLA PALESTRA COMUNALE APPROVATO CON DELIBERAZIONE N° 29 DEL 17.09.2014

Il Presidente cede la parola al Sindaco che illustra l'argomento affermando: <La palestra deve essere concessa in uso per le finalità proprie della palestra>. La Consigliera Cecconi dice: <Io sono stata esecutrice del Regolamento anche su richiesta del Vice Sindaco di quel periodo Ciampetti. Nella struttura convivono più associazioni; la palestra ha dei costi elevati, ecco perché è stato usato il termine "comunque". Quando si amministra un bene pubblico si deve tenere conto dell'equilibrio finanziario. Le poche modifiche vanno verso la gratuità. La palestra per le sue caratteristiche ha le spese di un palazzetto; la gratuità deve essere ben gestita. Allego dichiarazione di voto del gruppo "Giovine Turano", (allegato a). Il Sindaco replica: <L'uso della palestra fa parte dei servizi a domanda individuale e deve coprire il 36% dei costi; Vi è una esigenza sociale e noi come amministratori vogliamo dare un messaggio chiaro alla cittadinanza: la palestra è a disposizione dei cittadini di Turano Lodigiano>. Il Presidente Ciampetti afferma: <Vogliamo rivedere la palestra piena di turanesi>.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la propria delibera n° 29 del 17/9/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si approvava il Regolamento per la concessione in uso della palestra comunale;

VISTO CHE si ritiene opportuno allo scopo di rendere più funzionale la gestione in concessione dell'uso della palestra comunale si reputa opportuno modificare gli art 1 e la lettera f co. 2 art 2 del suindicato Regolamento come segue:

-art.1 le parole da " con l'intento di perseguire un equilibrio di bilancio di gestione" sono eliminate;

-lettera f co. 2 art 2 le parole " determinate " e "dell'entità dei costi di gestione" sono eliminate;

DATO ATTO che a seguito della proposta di modifica in narrativa il Regolamento oggetto di esame al presente punto è così modificato:

-art.1 " La gestione della palestra comunale avviene in forma diretta. I suoi spazi sono affidati in concessione d 'uso";

lettera f co. 2 art 2 "la misura delle tariffe d'uso, tenendo conto delle finalità del servizio ed il loro aggiornamento";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il D.lgs n° 267/00 s.m.i;

VISTO Il parere favorevole reso dal Responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i, da ultimo modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012 n. 174 convertito nella Legge 07/12/2012 n. 213;

Con voti resi in forma palese per alzata di mano: favorevoli 8, astenuti 0, contrari 3 (Maiocchi – Cecconi-Pintaldi), essendo 11 i presenti ed undici i votanti.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerata l'urgenza di dar corso agli adempimenti di competenza di questa Amministrazione

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, con votazione palese per alzata di mano, riportante il seguente esito:

Presenti: 11 Votanti: 11 Favorevoli: 11 Astenuti: 0 Contrari: 0.

Si dà atto che, ai sensi dell'art 12 comma 3 del vigente Statuto Comunale, le modifiche entreranno in vigore, una volta divenuta esecutiva la presente deliberazione, il giorno successivo all'ultimo di pubblicazione per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune.

Regolamento per la concessione d'uso della palestra comunale

Approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 29 del 17/9/2014; modificato con delibera n. 22 del 12/10/2018.

PREMESSA

1. I servizi sportivi costituiscono articolazione dei resi ai cittadini.
2. I servizi sportivi integrano quelli relativi all'istruzione scolastica, alla cultura, ai servizi sociosanitari e alla politica ambientale del territorio comunale.
3. I servizi sportivi valorizzano l'attività sul territorio degli utenti singoli, delle società e associazioni sportive dilettantistiche e senza scopo di lucro, affiliate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), degli enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali.
4. Il Comune riconosce il diritto al gioco e al tempo libero per tutti, attrezzando appositi spazi e prevedendone la possibilità di utilizzo anche a titolo gratuito per la collettività.
5. Il Comune riconosce altresì la funzione sociale dello sport di cittadinanza, inteso come qualsiasi forma di attività motoria organizzata a favore dei cittadini di tutte le età, senza discriminazioni ed esclusioni, con l'obiettivo di migliorare le condizioni fisiche e psichiche della persona e lo sviluppo della vita di relazione per favorirne l'integrazione sociale.
6. Le attività e le finalità perseguite mediante la concessione d'uso della palestra comunale sono improntate a valorizzare la struttura come centro di promozione dell'educazione sportiva e ricreativa della comunità cittadina. Pertanto il Comune garantisce ampio utilizzo della struttura favorendo diverse tipologie di attività sportive ricreative e sociali a favore della collettività.

ART. 1 FORMA DI GESTIONE

1. La gestione della palestra comunale avviene in forma diretta. I suoi spazi sono affidati in concessione d'uso.

ART. 2 COMPETENZE

1. Compete al Consiglio Comunale:
 - a) individuare gli indirizzi generali per lo sviluppo della palestra comunale anche in ordine al suo razionale utilizzo e per la programmazione delle attività;
 - b) disciplinare le tariffe d'uso.
2. Compete alla Giunta Comunale:
 - a) individuare gli elementi essenziali per la formalizzazione dei rapporti tra Comune e concessionario d'uso;
 - b) le modalità e i termini per la presentazione delle richieste di concessione d'uso nonché per l'eventuale comunicazione di rinuncia sotto l'applicazione in tal caso di penali;

- c) i criteri generali per l'assegnazione in concessione d'uso;
 - d) le modalità di pagamento che possono prevedere anche tempi differiti in caso di durata della concessione superiore a mesi tre;
 - e) eventuali fidejussioni a garanzia o cauzioni;
 - f) la misura delle tariffe d'uso, determinate tenendo conto delle finalità del servizio e dell'entità dei costi di gestione, ed il loro aggiornamento;
 - g) la concessione a titolo gratuito;
 - h) la predisposizione e le modifiche alla modulistica per la presentazione della domanda di concessione d'uso;
 - i) ogni altra funzione individuata dal presente Regolamento.
3. Compete al Funzionario Responsabile del Servizio competente:
- a) la programmazione dell'attività della palestra comunale;
 - b) il rilascio o il diniego della concessione d'uso;
 - c) la firma dell'atto di concessione;
 - d) la facoltà di accogliere richieste d'uso occasionali o straordinarie;
 - e) la facoltà di modificare, sospendere temporaneamente o revocare la concessione d'uso;
 - f) comminare le penali connesse alle varie fattispecie di inadempimento;
 - g) ogni altro compito gestionale individuato dal presente Regolamento o inerente lo sviluppo della palestra comunale.

ART. 3 USI PREVISTI E ATTIVITÀ AMMESSE

1. L'uso della palestra comunale è destinato a favorire la pratica di diverse attività sportive, ricreative e sociali di interesse pubblico.
2. Sono comunque possibili usi di qualunque altro genere purché compatibili con le attività ammesse di cui al successivo comma 3 del presente articolo, aventi anche finalità commerciali e di lucro, purché non ne pregiudichino la funzionalità ed il suo stato di conservazione.
3. Le attività ammesse sono:
 - attività di avviamento e promozione dello sport;
 - tornei amatoriali;
 - campionati ed attività federali e di lega;
 - attività motoria;
 - varie tipologie di ginnastica;
 - allenamenti e preparazione atletica;
 - basket, pallavolo, ballo e danza;
 - attività ricreative di aggregazione sociale purché compatibili con la destinazione d'uso della struttura ed esercitate nel pieno rispetto delle condizioni d'utilizzo di cui al presente Regolamento.
4. Non sono ammesse attività con presenza di pubblico in osservanza alle normative vigenti in materia di ordine pubblico e di sicurezza.

ART. 4 CONCESSIONE D'USO E SOGGETTI AI QUALI PUÒ ESSERE RILASCIATA

1. L'uso della palestra comunale ha il suo fondamento in una concessione amministrativa, soggetta a tutte le norme che regolano questa materia anche per quanto riguarda l'esecuzione di provvedimenti d'autorità comunale.
2. La concessione d'uso è rilasciata per iscritto dal Comune, per attività compatibili con quelle indicate nell'art.3, comma 3, ai seguenti soggetti:
 - a) istituzioni scolastiche presenti nel Comune;
 - b) Federazioni e Enti di promozione sportiva, associazioni sportive dilettantistiche e senza scopo di lucro ad essi affiliate, soggetti iscritti all'albo regionale delle associazioni sportive;
 - c) aggregazioni spontanee di cittadini;
 - d) associazioni No profit;
 - e) soggetti aventi finalità commerciali e di lucro.
3. Non sono ammesse concessioni d'uso in forma verbale.
4. La concessione d'uso non potrà essere rilasciata a società o associazioni che, in occasione di precedenti concessioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo.
5. La concessione d'uso viene rilasciata per periodi non eccedenti la singola stagione sportiva.

ART. 5 PROCEDURA PER IL RILASCIO DELLA CONCESSIONE D'USO

1. Per ottenere la concessione d'uso della palestra comunale, i soggetti di cui all'art. 4, comma 2, del presente Regolamento:
 - devono presentare al protocollo comunale entro il 30 giugno di ciascun anno istanza su apposito modulo (allegato A) al Responsabile del Servizio competente. La richiesta non impegna in alcun caso il Comune. È obbligatorio indicare l'indirizzo di posta elettronica certificata; in mancanza resta sospeso il rilascio della concessione d'uso;
 - devono dichiarare su apposito modulo (allegato B) da allegare all'istanza:
 - nome della società;
 - numero assicurazione RC;
 - numero dei tesserati;
 - numero dei tesserati residenti nel comune di Turano Lodigiano;
 - nome degli istruttori (con rispettivi recapiti);
 - tipo e numero di corsi;
 - numero dei partecipanti ai corsi;
 - numero dei partecipanti ai corsi residenti nel comune di Turano Lodigiano;
 - quota di iscrizione iniziale e/o mensile.Tali dichiarazioni dovranno essere aggiornate ad ogni variazione;
 - devono allegare all'istanza documentazione attestante:
 - il riconoscimento ai fini sportivi o di pubblica utilità (statuto);
 - il possesso di un'adeguata copertura assicurativa RCT per l'attività sportiva effettuata;
 - la caratterizzazione dell'Associazione/Società come specificato nell'istanza.
2. Qualora l'utilizzo della palestra venga richiesto da un gruppo di persone, all'istanza di concessione d'uso, in luogo della documentazione attestante la copertura assicurativa RCT,

dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta da tutti i componenti il gruppo nella quale si solleva l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità per i danni a cose e persone derivanti dall'attività sportiva che si intende effettuare nella struttura.

3. Entro 10 giorni dalla comunicazione di accoglimento della domanda, il concessionario d'uso è tenuto a sottoscrivere per accettazione l'atto di concessione contenente le condizioni alle quali l'uso è concesso. In mancanza di sottoscrizione nei tempi previsti gli spazi potranno essere concessi in uso ad altro richiedente.

ART. 6 ATTO DI CONCESSIONE

1. L'atto di concessione deve contenere:
 - a) la data di inizio e fine delle attività sportive;
 - b) le attività sportive che possono essere praticate;
 - c) le condizioni alle quali l'uso è concesso;
 - d) le eventuali limitazioni, prescrizioni e precauzioni d'uso;
 - e) gli obblighi gestionali (custodia, vigilanza, pulizia, ecc.) a carico del concessionario compresa la responsabilità ed il risarcimento per danni arrecati alle strutture, agli impianti e/o alle attrezzature;
 - f) le penali nei confronti del concessionario connesse alle varie fattispecie di inadempimento nonché alla rinuncia, anche parziale, della concessione d'uso;
 - g) la dichiarazione da parte del concessionario di essere in possesso di tutte le eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività concessa;
 - h) la dichiarazione da parte del concessionario che il Comune è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per danni e/o incidenti a persone e/o cose che dovessero verificarsi a causa dell'uso, con idonea copertura assicurativa (responsabilità civile verso terzi compresa).

ART. 7 CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI SPAZI

Ai fini della programmazione dell'uso della palestra e della conseguente assegnazione degli spazi della stessa, deve essere in primo luogo valutata da parte del competente Servizio l'adeguatezza in relazione al tipo di attività sportiva che il richiedente intende praticarvi.

1. Al fine di garantire l'uso della palestra in modo equo e completo secondo i criteri di massima fruibilità e funzionalità e di soddisfare e promuovere diversificate offerte motorie-sportive alla collettività del comune, si dispone quanto segue:
 - a) di non concedere più di 10 ore settimanali alla stessa Associazione/Spocietà;
 - b) di non concedere più di tre giorni settimanali alla stessa Associazione/Società;
 - c) richieste oltre il massimo consentito saranno considerate solo a programmazione avvenuta e secondo gli spazi residui.
2. Fatto salvo, in caso di richiesta da parte della Dirigenza scolastica, l'utilizzo prioritario per l'attività didattica limitatamente al periodo scolastico e negli orari dei giorni in cui è prevista l'attività motoria, in caso di pluralità di richieste per uno stesso spazio, la palestra dovrà essere assegnata in base ai seguenti criteri di priorità:

- a) associazioni sportive dilettantistiche/Società con il maggior numero di atleti praticanti residenti in Turano Lodigiano;
- b) associazioni/Società dedite al settore giovanile (numero degli atleti praticanti under 14) con una percentuale pari o superiore del 50% di residenti in Turano Lodigiano;
- c) associazioni/Società che svolgono attività per anziani e diversamente abili;
- d) associazioni che praticano discipline poco diffuse sul territorio;
- e) gruppi composti da soggetti privati.

ART. 8 USO OCCASIONALE O STRAORDINARIO

1. Utilizzazioni occasionali o straordinarie della palestra comunale, non incluse nella programmazione annuale possono essere autorizzate dal Responsabile del Servizio competente, a condizione che non si modifichi la programmazione già effettuata o che la modifica permetta di soddisfare le necessità dei precedenti richiedenti.
2. Le domande dovranno essere presentate almeno 10 giorni prima della data per la quale viene richiesto l'uso della palestra, salvo che il richiedente dimostri di non aver potuto programmare tempestivamente l'attività cui si riferisce la richiesta per cause indipendenti dalla sua volontà, l'ora di inizio e di fine dell'attività, le generalità del responsabile dell'attività stessa. La richiesta non impegna in alcun caso il Comune.
3. Per l'uso occasionale o straordinario della palestra comunale è dovuto da parte del concessionario il pagamento della cauzione e delle tariffe determinate dalla Giunta comunale. Per la stagione sportiva 2014/2015 la cauzione e le tariffe sono così fissate:

CAUZIONE: € 100,00

Tariffa	Periodo	Fascia oraria
20 €	dal 01.09.2014 al 14.10.2014 e dal 16.04.2015 al 30.06.2015	Pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
35 €	dal 01.09.2014 al 14.10.2014 e dal 16.04.2015 al 30.06.2015	Serata dalle 18.00 alle 24.00
30 €	dal 15.10.2014 al 15.04.2015	Pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00
45 €	dal 15.10.2014 al 15.04.2015	Serata dalle 18.00 alle 24.00

4. Per le stagioni successive alla stagione sportiva 2014/2015, qualora la Giunta non proceda alla determinazione, la cauzione e le tariffe sono aggiornate annualmente secondo l'indice ISTAT.

ART. 9 PERIODO, GIORNI E ORARI DI UTILIZZO

1. La palestra può essere utilizzata dal lunedì al sabato tutti i mesi dell'anno ad eccezione dei mesi di luglio e agosto.
2. La palestra la domenica ed i giorni festivi resta aperta solo nel caso di eventi straordinari o di specifiche manifestazioni preventivamente organizzate dal Comune.
3. Di norma, salvo richiesta autorizzata dal Comune, l'inizio dell'orario di utilizzo è fissato alle ore 16.30 ed il termine alle ore 23.30.
4. La concessione avviene per moduli orari, non sono consentite frazioni orarie.

5. La concessione si intende rilasciata anche per l'uso dei servizi igienico-sanitari necessari allo svolgimento dell'attività.
6. L'orario assegnato per l'uso deve essere rigorosamente rispettato e comprende il tempo per l'utilizzo degli spogliatoi, delle docce e per l'uscita dallo stabile.

ART.10 OBBLIGHI ED ONERI A CARICO DEL CONCESSIONARIO D'USO

1. I concessionari d'uso sono tenuti alla massima correttezza, diligenza e rispetto della palestra, dei servizi igienici, degli spogliatoi e di ogni altro spazio di pertinenza.
2. Gli utenti devono indossare indumenti sportivi conformi alla disciplina praticata.
3. Non è consentito lasciare in deposito, se non preventivamente autorizzati con nota scritta, né abbandonare nei locali della palestra, dei servizi igienici, degli spogliatoi e di ogni altro spazio di pertinenza, attrezzature, indumenti ed oggetti personali, né altro tipo di materiale. Al termine di allenamenti, manifestazioni sportive ed extrasportive, gli utenti hanno l'obbligo di lasciare liberi dalle proprie cose la palestra, i servizi igienici, gli spogliatoi ed ogni altro spazio di pertinenza. Alla scadenza della concessione, il concessionario dovrà liberare la palestra, i servizi igienici, gli spogliatoi ed ogni altro spazio di pertinenza da proprie attrezzature e cose in genere.
4. Il Comune non risponde, in alcun modo, di eventuali ammanchi, di furti di cose arbitrariamente depositate o abbandonate dagli utenti, né di cose lasciate in deposito anche se autorizzate con nota scritta.
5. I concessionari d'uso sono sempre tenuti a segnalare per iscritto al Comune atti, guasti degli impianti o danni alle strutture.
6. Durante le attività di allenamento è vietato l'accesso di pubblico. È consentito l'accesso soltanto ai soci, ai responsabili organizzatori e agli addetti alle associazioni concessionarie.
7. L'accesso agli spogliatoi durante lo svolgimento delle lezioni e delle manifestazioni sportive è consentito esclusivamente alle persone espressamente autorizzate.
8. Per le attività e manifestazioni sportive e per quelle extrasportive che richiedano l'installazione di attrezzature e/o strutture aggiuntive necessarie, gli utenti devono provvedere, previa espressa autorizzazione comunale, a loro cura e spese, alla fornitura ed alle operazioni di montaggio e smontaggio ed alle eventuali certificazioni previste dalle norme vigenti. Tali operazioni devono essere effettuate rapidamente ed immediatamente prima dell'inizio e dopo la conclusione dell'attività e/o manifestazione, onde evitare pregiudizio allo svolgimento delle altre attività.
9. I concessionari d'uso sono tenuti ad illustrare ed istruire i propri utenti rispetto le norme di sicurezza, prevenzione incendi e pronto intervento da tenersi in palestra. Il Comune non risponderà di comportamenti non corretti da parte dei concessionari e degli utenti in situazioni di emergenza.
10. Ogni concessionario d'uso individua un responsabile dell'apertura e chiusura della palestra. Tale responsabile, segnalato all'amministrazione comunale, avrà in custodia le chiavi di cui è vietata la duplicazione. Alla scadenza della concessione, le chiavi vanno consegnate al competente ufficio. Le violazioni verranno sanzionate ai sensi dell'art. 14, comma 3, del presente Regolamento ed al concessionario verranno addebitati i costi per la sostituzione delle serrature.

11. Al concessionario è fatto divieto di sub concedere parzialmente o totalmente a terzi gli spazi avuti in uso. La violazione di tale divieto comporterà la revoca immediata della concessione d'uso e il pagamento da parte del concessionario di una penale pari alla tariffa per gli spazi sub concessi.
12. Il concessionario d'uso è tenuto ad utilizzare gli impianti della palestra secondo criteri di economicità. Le maggiori spese a carico del Comune dovute ad un diseconomico uso degli impianti verranno addebitate al concessionario.
13. È fatto obbligo al concessionario di comunicare sempre in forma scritta le iniziative (tornei, manifestazioni, calendari agonistici, ecc...) che intende svolgere nel periodo di durata della concessione, pena il divieto di svolgere analoghe iniziative.
14. L'utilizzo della palestra deve corrispondere all'assegnazione in uso prevista dall'atto di concessione. L'accertamento di un uso diverso da quello concesso comporterà la revoca immediata della concessione d'uso.
15. Il concessionario d'uso è tenuto al rispetto degli orari e degli avvicendamenti concordati e a garantire, a fine turno, il mantenimento di condizioni di pulizia della palestra, degli spogliatoi e dei servizi. Le violazioni verranno sanzionate ai sensi dell'art. 14, comma 3, del presente Regolamento.
16. Il concessionario d'uso è tenuto a indurre i propri utenti al rispetto delle seguenti norme comportamentali:
 - gli attrezzi utilizzati per la pratica sportiva, alla fine della stessa, dovranno essere riposti con cura nell'apposito magazzino;
 - è assolutamente vietato consumare cibo e bevande in ogni locale;
 - è assolutamente vietato fumare in ogni locale e nelle pertinenze esterne;
 - è vietato l'ingresso agli animali;
 - gli attrezzi di altri concessionari possono essere usati solo con l'autorizzazione degli stessi.Le violazioni verranno sanzionate ai sensi dell'art. 14, comma 3, del presente Regolamento.
17. È fatto obbligo al concessionario ottemperare immediatamente a tutte le disposizioni impartite dal Funzionario Responsabile del Servizio competente, pena l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 14, comma 3, del presente Regolamento.

ART. 11 RESPONSABILITÀ DEL CONCESSIONARIO D'USO

1. Il concessionario d'uso è responsabile di ogni danno provocato dal medesimo e/o dai propri iscritti/associati/aderenti/partecipanti e/o terzi alla struttura, agli impianti e/o alle attrezzature.
2. Il Comune non risponde di eventuali danni e/o incidenti che possano derivare a persone e/o cose durante l'uso della palestra comunale. Le eventuali responsabilità sono a carico del concessionario.
3. Il Comune non risponde di oggetti e/o valori smarriti o lasciati incustoditi e/o furti che dovessero essere lamentati dagli utenti. Le eventuali responsabilità sono a carico del concessionario.

ART.12 CONTROLLI E VERIFICHE DA PARTE DEL COMUNE

1. Il Comune, tramite il Funzionario Responsabile del Servizio competente o di altro personale dipendente, provvederà periodicamente a controllare la rispondenza tra le attività concesse e le attività svolte, nonché a verificare il corretto utilizzo della struttura, degli impianti e delle attrezzature da parte del concessionario.
2. Il Funzionario Responsabile del Servizio competente può, in qualsiasi momento, richiedere al concessionario copia delle eventuali autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'attività concessa, nonché delle polizze assicurative.
3. In occasione di controlli, verifiche e/o richieste, il concessionario è obbligato a fornire tutti i chiarimenti che fossero richiesti e ad esibire le opportune documentazioni.
4. In caso di accertate inadempienze e/o irregolarità, senza pregiudizio d'ulteriori provvedimenti e d'ogni diritto che possa competere al Comune, il concessionario deve ottemperare immediatamente alle disposizioni impartite dal Funzionario Responsabile del Servizio competente.

ART.13 RINUNCIA, ANCHE PARZIALE, ALLA CONCESSIONE D'USO

1. In caso di rinuncia, anche parziale, della concessione d'uso, il concessionario ne dà tempestivamente comunicazione scritta al Funzionario Responsabile del Servizio competente, salvo l'applicazione di penali come stabilito nell'atto di concessione d'uso. Al concessionario verrà comunque richiesto il pagamento della tariffa per gli spazi la cui rinuncia è stata tardivamente comunicata.
2. Gli spazi resisi disponibili sono concessi in uso utilizzando l'elenco dei richiedenti che non hanno ottenuto la concessione e/o distribuendoli tra i concessionari interessati.

ART. 14 MODIFICA, SOSPENSIONE O REVOCA DELLA CONCESSIONE

1. Il Funzionario Responsabile del Servizio competente ha facoltà di modificare, sospendere temporaneamente o revocare in tutto o in parte le concessioni d'uso, con semplice comunicazione ai concessionari data, ove le circostanze lo consentano, con anticipo di almeno giorni quindici, nei seguenti casi:
 - a) sopravvenute inderogabili necessità del Comune o per lo svolgimento di particolari manifestazioni di qualunque genere;
 - b) ragioni tecniche contingenti e di manutenzione;
 - c) condizioni climatiche particolarmente avverse o cause di forza maggiore a seguito delle quali la palestra comunale non sia agibile e l'attività nella stessa venga sospesa ad insindacabile giudizio del Funzionario Responsabile del Servizio competente.
2. Per le sospensioni o revoche di cui al comma 1, nulla è dovuto né dal concessionario né dal Comune, fatta salva la restituzione, limitatamente al solo periodo di sospensione o revoca, della tariffa eventualmente versata anticipatamente.
3. Funzionario Responsabile del Servizio competente ha facoltà, previa diffida, di sospendere o revocare in tutto o in parte la concessione d'uso nei seguenti casi:
 - a) Gravi violazioni delle disposizioni contenute nel presente Regolamento o nell'atto di concessione, fermo restando l'obbligo per il concessionario al risarcimento degli

- eventuali danni e senza la possibilità per lo stesso di richiedere alcun indennizzo, neppure sotto il profilo di rimborso spese;
- b) Motivi di pubblico interesse senza che nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo il concessionario;
- c) Quando a carico del concessionario risulti:
- morosità nel pagamento delle tariffe d'uso;
 - improprio, incauto e non corretto utilizzo della struttura, degli impianti e/o delle attrezzature;
 - danni intenzionali o derivanti da negligenza alle strutture, agli impianti e/o alle attrezzature;
 - comportamento non idoneo del personale e/o dei fruitori;
 - mancato rispetto degli orari assegnati;
 - accertati inadempimenti e/o irregolarità riscontrate in sede di controlli e/o verifiche da parte del Funzionario Responsabile del Servizio competente;
 - trasgressione delle disposizioni contenute nel presente regolamento o nell'atto di concessione;
 - qualsiasi trasgressione/mancanza ritenuta, a giudizio del Funzionario Responsabile del Servizio competente, dannosa e/o negligente.

ART. 15 USO GRATUITO

1. L'uso della palestra comunale è concesso, previa richiesta, a titolo gratuito:
 - alle scuole materne ed elementari di Turano Lodigiano, limitatamente al periodo scolastico e negli orari dei giorni in cui è prevista l'attività motoria;
 - alla Polisportiva Edera Turano, limitatamente agli allenamenti e alle partite ufficiali della squadra di pallavolo;
 - alle categorie "Piccoli Amici" e "Pulcini" della Polisportiva Aurora di Secugnago, limitatamente al periodo autunno/inverno;
 - per manifestazioni di particolare interesse pubblico dichiarate tali dalla Giunta.
2. Il Responsabile del Servizio competente provvede alla concessione gratuita della palestra quantificando, secondo le tariffe vigenti, il valore delle singole gratuità. È istituito un albo dei beneficiari su cui andrà iscritto annualmente il valore delle singole gratuità, calcolato applicando la vigente tariffa oraria ridotta del 20%.

ART. 16 DISCIPLINA DELLA TARIFFA D'USO

1. Per l'uso della palestra comunale è dovuto da parte del concessionario il pagamento della tariffa oraria determinata dalla Giunta comunale. Per la stagione sportiva 2014/2015 la tariffa oraria è così fissata:

Tariffa oraria	Periodo
10 €	dal 01.09.2014 al 14.10.2014 e dal 16.04.2015 al 30.06.2015
15 €	dal 15.10.2014 al 15.04.2015

Per le stagioni successive alla stagione sportiva 2014/2015, qualora la Giunta non proceda alla determinazione, le tariffe orarie sono aggiornate annualmente secondo l'indice ISTAT.

2. Nella determinazione delle tariffe sono effettuate differenziazioni sulla base di parametri funzionali e/o oggettivi quali:
 - a) alto impatto sociale dell'attività motoria proposta dal soggetto richiedente la concessione d'uso (percentuale degli iscritti all'attività motoria proposta residenti a Turano Lodigiano pari o maggiore del 70% degli iscritti a detta attività);
 - b) distinzione tra locali o esterni dei soggetti richiedenti la concessione d'uso:
 - locali: i soggetti richiedenti che abbiano sede legale nel territorio di Turano Lodigiano o, se privati, la residenza nel territorio comunale di Turano Lodigiano;
 - esterni: i soggetti richiedenti che non presentano le sopra citate caratteristiche.
3. Per i soggetti che svolgono attività motoria di alto impatto sociale, di cui al punto a) del precedente comma 2 e per i soggetti locali, di cui al punto b) prima linea del precedente comma 2, la tariffa oraria è ridotta del 20%.
4. Per iniziative e/o manifestazioni aventi particolare e pregnante valenza sociale svolte con il patrocinio del Comune, la Giunta può riconoscere una tariffa agevolata non inferiore al 50% e non superiore all'80% della tariffa oraria.
5. Per corsi di attività sportiva direttamente organizzati dal Comune, è dovuta dai partecipanti una tariffa oraria a persona determinata di volta in volta dalla Giunta.

ART. 17 PULIZIE

1. Le pulizie della palestra sono a carico del Comune, salvo accordo diverso con i concessionari. Nel caso il Comune provveda direttamente alle pulizie le spese sostenute, suddivise pro quota, saranno a carico dei concessionari.

ART. 18 PUBBLICITÀ

1. La pubblicità commerciale, sia essa fissa, mobile, sonora, audiovisiva, all'interno o negli spazi pertinenti, deve essere preventivamente autorizzata dal Comune.

ART. 19 RINVII

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alla normativa generale e specifica di regolamentazione delle attività sportive e dell'associazionismo sportivo e a quelle civilistica, fiscale e di contabilità pubblica vigenti.

ART. 20 ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione.

ALLEGATO A

**Al Comune di Turano Lodigiano
Ufficio Tecnico**

Il sottoscritto _____ nato a _____ (____) il ____ / ____ / ____
residente a _____ in Via _____ n. _____
tel. _____ legale rappresentante della Società/Associazione _____

con sede a _____ Via _____ n. _____

C.F./P.IVA _____ Cod. FSN/EPS _____ Cod. Registro CONI _____

PEC (posta elettronica certificata) _____

inoltra domanda

di utilizzo della PALESTRA COMUNALE per la stagione sportiva ____ / ____ per il periodo
dal _____ al _____ nei seguenti giorni e orari:

Giorno	dalle ore	alle ore	Attività
lunedì			
martedì			
mercoledì			
giovedì			
venerdì			
sabato			

Si precisa che, al fine di un'equa distribuzione e fruizione della palestra, non si possono chiedere più di 10 ore settimanali, distribuite su un massimo di tre giorni.

Ulteriori richieste oltre il massimo consentito saranno evase a residuo.

Addi _____

Il Legale Rappresentante

Stagione sportiva _____ / _____

AUTOCERTIFICAZIONE
(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente a _____ in Via _____ n. _____
legale rappresentante della Società/Associazione _____
C.F./P.IVA _____ Cod. FSN/EPS _____ Cod.Registro CONI _____

DICHIARA

di essere in regola con l'Assicurazione RCT per un valore massimo di € _____

Denominazione della Società			
Forma sociale (Associazione, Società, Cooperativa)			
Sede a	Via	n°	
Anno di costituzione	Numero soci	Attività svolta	
Statuto (SI o NO)			
Carica	Cognome e nome	Indirizzo	Telefono e Cellulare
Presidente			
Istruttore (responsabile dell'attività)			

Caratteristiche dell'associazione

CORSI

Età dei tesserati	N° tesserati	N° tesserati residenti a Turano	totale
under 14			
sopra 14 e non oltre 20			
oltre 20 e non oltre 65			
oltre 65			
diversamente abili			

TARIFFE

Quote atleti mensile	€
Quote atleti annuale	€

N° iscritti	N° iscritti residenti a Turano

Alla presente allega:

1. Copia statuto
2. Copia Polizza Assicurazione RCT

Addi, _____ *Il Legale Rappresentante* _____